

personale per 568 milioni di lire, da competenze professionali per 388,2 milioni di lire, da canoni per acque reflue per 216 milioni di lire e da debiti per lavori pubblici per 179,6 milioni di lire.

Negli oneri della gestione di liquidazione sono comprese spese per compensi pari a 135 milioni, di cui 25 milioni di lire per consulenze esterne e 110 milioni di lire per lavoro straordinario effettuato dal personale comunale per l'organo straordinario.

La massa attiva disponibile per la liquidazione delle passività è pari a 6.040,9 milioni di lire così ripartita:

| Tipologia di entrate                          | Massa attiva         |
|---|----------------------|
| Fondo di cassa disponibile                    | 544.840.041          |
| Quote residue di mutui                        | 29.973.602           |
| Mutui a carico dello Stato                    | 5.460.730.870        |
| Interessi attivi sul conto della liquidazione | 5.410.289            |
| <b>Totale</b>                                 | <b>6.040.954.802</b> |

Il piano di estinzione è all'esame della commissione per la finanza e gli organici degli enti locali per il prescritto parere.

### 3.3.1 Considerazioni finali

L'indagine ha riguardato le gestioni di liquidazione di 24 comuni, di cui n.5 avevano dichiarato lo stato di dissesto finanziario nel 1989, n.4 nel 1990, n.7 nel 1991 e n.8 nel 1992. Per quanto concerne l'appartenenza regionale e le dimensioni demografiche dei comuni esaminati dal prospetto che segue si rileva che le regioni maggiormente interessate sono la Calabria e la Campania dove più diffuso è il fenomeno dei dissesti. L'analisi per dimensione demografica evidenzia che tutti gli enti esaminati hanno una popolazione inferiore a 15.000 abitanti ed i due terzi degli enti presentano una popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

|               | da 500 a<br>1.000 abit. | da 1.001 a<br>2.000 abit. | da 2.001 a<br>3.000 abit. | da 3.001 a<br>5.000 abit. | da 5.001 a<br>10.000 abit. | da 10.001 a<br>15.000 abit. | Totali    |
|---------------|-------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|----------------------------|-----------------------------|-----------|
| Lazio         | 1                       |                           |                           |                           |                            |                             | 1         |
| Abruzzo       | 1                       |                           |                           |                           |                            |                             | 1         |
| Campania      | 1                       | 1                         |                           | 1                         | 2                          | 2                           | 7         |
| Puglia        |                         |                           | 1                         | 2                         |                            |                             | 3         |
| Basilicata    | 1                       |                           |                           |                           |                            | 1                           | 2         |
| Calabria      | 1                       | 2                         | 1                         | 3                         | 1                          | 1                           | 9         |
| Sicilia       |                         |                           |                           | 1                         |                            |                             | 1         |
| <b>Totali</b> | <b>5</b>                | <b>3</b>                  | <b>2</b>                  | <b>7</b>                  | <b>3</b>                   | <b>4</b>                    | <b>24</b> |

Sono 18 i comuni che, per le dimensioni demografiche (popolazione inferiore a 5.000 abitanti alla data della dichiarazione dello stato di dissesto), hanno la gestione di liquidazione affidata ad un commissario unico, mentre per i comuni di maggiori dimensioni, Bernalda (MT), Casapesenna (CE), Crispano (NA), Guardavalle (CZ), Isola di Capo Rizzuto (KR) e Villa Literno (CE), è una commissione, composta da tre membri, a gestire la procedura di liquidazione. Il 55% dei commissari sono funzionari dipendenti da pubbliche amministrazioni.

Nell'ambito dei poteri organizzatori conferiti all'organo straordinario dall'articolo 253 del testo unico, che può utilizzare il personale comunale e, per motivate esigenze, dotarsi di personale proprio ed acquisire consulenze, si è rilevato che 9 organi straordinari su 24 hanno utilizzato personale comunale, al quale sono stati corrisposti compensi per lavoro straordinario a carico della gestione di liquidazione, mentre nessuno degli organi straordinari presi in esame ha ritenuto di doversi dotare di personale proprio. Frequente è stato invece il ricorso alle consulenze esterne che ha interessato 15 organi straordinari su 24 e che in due comuni di maggiori dimensioni, Villa Literno (CE) e Bernalda (MT), ha visto l'utilizzazione

rispettivamente di 7 e 6 consulenti. I settori in cui maggiormente si è avvertita l'esigenza di un intervento esterno sono stati quello contabile, quello legale e quello tecnico (per gli espropri e per l'informatizzazione delle procedure).

Il primo obiettivo che l'organo straordinario deve perseguire è l'accertamento della massa passiva da realizzare attraverso una procedura che prevede l'invito, attraverso strumenti di pubblicità, ai creditori dell'ente a presentare domanda ed idonea documentazione a sostegno del credito vantato. Il sistema ha subito delle modifiche rilevanti nel tempo, in quanto originariamente incombeva sull'ente il compito di trasmettere all'organo straordinario gli elenchi delle partite debitorie di bilancio e fuori bilancio allegando la documentazione probatoria. I ritardi nelle operazioni denunciati dagli organi straordinari e il diffuso stato di conflittualità tra le amministrazioni comunali e gli organi di liquidazione, hanno indotto il legislatore nel 1997, per eliminare i ritardi, ad affidare all'organo straordinario la valutazione dei debiti da ammettere alla massa passiva, sulla base della documentazione prodotta dal creditore e, se insufficiente, ad attribuire al medesimo organo la facoltà di chiedere ai responsabili dei servizi del comune le attestazioni comprovanti l'esistenza e la natura del debito.

Sono sei gli organi straordinari che hanno segnalato una scarsa collaborazione degli uffici comunali e ritardi nella consegna della documentazione richiesta che hanno concorso a determinare un rallentamento nello svolgimento delle procedure di liquidazione.

I debiti accertati devono essere inseriti nel piano di rilevazione, documento essenziale della procedura ordinaria di liquidazione che deve essere depositato presso il Ministero dell'interno; avverso il diniego di inserimento del debito nel piano è ammesso il ricorso allo stesso Ministero. Il testo unico fissa in 180 giorni dall'insediamento dell'organo straordinario il termine per il deposito; si è rilevato che 12 organi straordinari hanno provveduto al deposito nel 1996, 6 organi nel 1997, 4 nel 1998 ed il commissario straordinario del comune di Satriano (CZ), nominato nel 1993, ha depositato il piano nel 1999. Da segnalare la situazione riscontrata nel comune di Casola di Napoli (NA), in cui il commissario straordinario di liquidazione, nominato anch'esso nel 1993, nel mese di aprile del 2002 non risulta avere ancora depositato il piano di rilevazione.

Le modifiche alla disciplina legislativa sui dissesti, in particolare per quanto concerne la riconoscibilità dei debiti fuori bilancio, hanno indotto, a seguito dell'accertamento di nuove situazioni debitorie, sette organi ad un aggiornamento dei piani di rilevazione depositati ed i commissari dei comuni di Fardella (PZ) e di Guardavalle (CZ) ad approvare due aggiornamenti.

Nel piano di rilevazione devono essere inseriti i residui passivi risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente quello nel quale è stato dichiarato lo stato di dissesto, i debiti fuori bilancio riconosciuti dall'ente o dall'organo straordinario di liquidazione sorti prima della dichiarazione di dissesto, i debiti derivanti dalle procedure esecutive ed i debiti transatti dall'organo straordinario.

L'esame dello stato di attuazione delle procedure mette in luce che un terzo degli organi di liquidazione ha ancora partite debitorie da definire e quattro si trovano a dover affrontare il problema dell'insufficienza della massa attiva per la liquidazione dei debiti ammessi. Per il finanziamento delle passività accertate sono state presentate da 12 organi straordinari richieste di autorizzazione all'assunzione di mutui integrativi. Non hanno ottenuto i risultati sperati, nella maggior parte dei casi, i tentativi di procedere ad alienazioni di beni patrimoniali per finanziare la massa passiva, per impedimenti derivanti da complesse problematiche di ordine giuridico e da difficili condizioni ambientali e sociali.

Due organi straordinari hanno proposto all'amministrazione comunale l'adozione della modalità semplificata di accertamento e di liquidazione dei debiti, prevista dall'articolo 258 del decreto legislativo n.267 del 2000, ed hanno ottenuto, seppure con ritardi, dall'ente locale le risorse finanziarie necessarie per la chiusura della liquidazione e hanno dichiarato di essere in grado di procedere speditamente alla presentazione del piano di estinzione.

Un altro elemento che ha determinato incertezze e ritardi è rappresentato dalle situazioni debitorie escluse dai piani di rilevazione dei debiti dagli organi straordinari che in alcuni comuni costituiscono una percentuale rilevante della massa passiva. Avverso le esclusioni sono stati presentati 209 ricorsi al Ministero dell'interno, di cui 111 sono ancora in attesa di una decisione. E' inoltre da tenere presente che molti sono i ricorsi pendenti in sede giurisdizionale per debiti di competenza della gestione di liquidazione e le sentenze emesse determinano conseguenze sui piani di rilevazione della massa passiva che devono essere sottoposti ad aggiornamenti.

Dopo le richieste istruttorie della Sezione Autonomie, gli organi straordinari di liquidazione dei comuni di Casapesenna (CE), Filogaso (VV), Mormanno (CS) e Villa Literno (CE) hanno presentato il piano di estinzione al Ministero dell'interno ed il commissario straordinario del comune di Prata d'Ansidonia (AQ) ha dichiarato di averlo predisposto, ma di non averlo ancora presentato al Ministero.

### **3.4 L'aggiornamento dello stato di attuazione delle procedure di dissesto degli enti esaminati nel precedente referto**

L'indagine sulle gestioni straordinarie di liquidazione è iniziata nel 2000 ed i risultati sono stati comunicati al Parlamento con il referto approvato il 20 luglio 2001. L'obiettivo dell'indagine era quello di verificare lo stato di attuazione della procedura di risanamento e sollecitare la presentazione del piano di estinzione che costituisce momento determinante per l'avvio della fase conclusiva del procedimento.

Le prime situazioni prese in considerazione sono state quelle relative agli enti che avevano dichiarato lo stato di dissesto finanziario negli esercizi 1989 e 1990 e per i quali al 31 dicembre 2000, a distanza di oltre un decennio dall'apertura della procedura di risanamento, non risultava essere stato presentato al Ministero dell'interno dall'organo straordinario di liquidazione il piano di estinzione delle passività. Dei 23 comuni che si trovavano nella condizione sopradescritta è stata illustrata l'attività svolta da 14 organi straordinari di liquidazione che avevano fatto pervenire le notizie e la documentazione richiesta entro il termine stabilito.

A distanza di circa un anno dalla precedente rilevazione si è ritenuto di verificare l'attività posta in essere dagli organi straordinari per realizzare l'obiettivo della presentazione del piano di estinzione.

Sono di seguito riportate le informazioni che i singoli organi straordinari di liquidazione di 13 comuni dissestati hanno comunicato sull'attività svolta fino al mese di aprile del 2002<sup>4</sup>. La commissione straordinaria di liquidazione del comune di Palazzo S. Gervasio (PZ) non ha fornito risposta alle richieste istruttorie della Sezione.

Il commissario straordinario di liquidazione del comune di **Acquaformosa (CS)**, dott.ssa Angela Silvana Perrone, in data 14 aprile 2002 ha comunicato che i 106 milioni di lire da ricavare da una prevista alienazione di un bene immobile, inseriti nella massa attiva del piano di rilevazione depositato, non risultano ancora realizzati in quanto per lo stesso bene, facente parte di un'eredità giacente, si è in attesa della decisione del tribunale territorialmente competente.

Gli oneri della gestione di liquidazione sono aumentati da 91,6 milioni di lire a 106,5 milioni di lire per l'esatta quantificazione dei compensi per lavoro straordinario da corrispondere al personale comunale di supporto.

Accertata l'insufficienza della massa attiva a fornire copertura alle passività e non potendo accedere a mutui integrativi per l'avvenuto utilizzo del massimo importo concedibile, il commissario ha proposto ed i creditori hanno accettato il pagamento proporzionale dei debiti.

Per quanto concerne le pendenze per interessi sulle morosità contributive nei confronti dell'INPDAP escluse dalla massa passiva per un importo di 152,6 milioni di lire, il commissario afferma che la situazione non ha subito variazioni.

<sup>4</sup> Lo stato della procedura di liquidazione rilevata lo scorso anno è illustrata per singolo ente dalla pag.666 alla pag.678 del referto approvato con la deliberazione della Sezione Autonomie n.7 del 20 luglio 2001

Il piano di estinzione non è stato ancora presentato in attesa della decisione del tribunale in merito all'immobile da alienare.

Il commissario straordinario di liquidazione del comune di **Brancaleone (RC)**, dr. Massimo Nicolò, ha comunicato che il 5 febbraio 2002 ha provveduto alla presentazione del piano di estinzione al Ministero dell'interno.

La massa attiva è pari a 5.304,7 milioni di lire così ripartita: residui attivi pari a 9,2 milioni di lire; interessi attivi maturati sul conto della liquidazione pari a 334.684 lire; mutuo a carico dello Stato pari a 5.295,1 milioni di lire.

La massa passiva esposta nel piano di estinzione risulta essere pari a 4.145,6 milioni di lire così suddivisa:

| Tipologia di debiti                               | Massa passiva        |
|---|----------------------|
| Residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1988 | 243.112.097          |
| Debiti fuori bilancio riconosciuti                | 1.706.715.006        |
| Debiti transatti dall'OSL                         | 1.922.862.240        |
| Altri debiti                                      | 272.937.509          |
| <b>Totale</b>                                     | <b>4.145.626.852</b> |

Le voci più rilevanti dei debiti fuori bilancio sono costituite da 878 milioni di lire per lavori pubblici, 760,1 milioni di lire per espropriazioni, 710,2 milioni di lire per forniture di energia elettrica e 454,8 milioni di lire per forniture idriche.

I debiti non ammessi alla liquidazione ammontano a 426,1 milioni di lire.

Gli oneri della gestione di liquidazione ammontano a 137,9 milioni di lire, di cui 26,3 milioni di lire per compensi per lavoro straordinario corrisposti al personale comunale e 16,2 milioni di lire per consulenze esterne.

Il piano di estinzione è all'esame della commissione per la finanza e gli organici degli enti locali per il prescritto parere.

Il commissario straordinario di liquidazione del comune di **Cerzeto (CS)**, dr. Ermenegildo Mauro Lata, insediato il 31 gennaio 2001, in data 12 aprile 2002 ha comunicato che l'amministrazione comunale ha fornito la richiesta collaborazione di personale solo dal mese di marzo del 2001. Dalla precedente comunicazione dell'8 giugno 2001 risulta che la richiesta di personale comunale è stata inoltrata dal commissario una prima volta l'8 febbraio 2001 ed è stata reiterata al commissario prefettizio il 29 maggio 2001 ed il 31 maggio è stata autorizzata la collaborazione.

Ai sensi del primo comma dell'articolo 254 del decreto legislativo n.267 del 2000, l'organo straordinario di liquidazione deve provvedere all'accertamento della massa passiva mediante la formazione di un piano di rilevazione entro 180 giorni dall'insediamento. Il piano non risulta ancora presentato al Ministero dell'interno a distanza di quindici mesi dall'insediamento. Secondo quanto dichiarato dal commissario l'8 giugno 2001 il numero delle partite debitorie era di circa 150, di cui circa 130 definite e le restanti in corso di definizione. Dalla nuova comunicazione del 12 aprile 2002 il numero delle partite debitorie è di circa 140, di cui tre in corso di definizione.

I dati provvisori comunicati indicano una massa passiva pari a circa 2.400 milioni di lire così ripartita: debiti di bilancio e fuori bilancio per un ammontare di circa 1.850 milioni di lire; debiti transatti pari a circa 150 milioni di lire; debiti derivanti dalla revisione straordinaria dei residui passivi pari a 130 milioni di lire; oneri presunti della gestione di liquidazione pari a 150 milioni di lire. I debiti esclusi ammonterebbero a circa 110 milioni di lire.

Il commissario ha comunicato, per le vie brevi, che una delle pendenze più consistenti riguarda la vertenza con due professionisti (parcelle per progettazioni realizzate e non pagate) che ha visto il comune condannato al risarcimento per un importo di circa 750 milioni.

La massa attiva dovrebbe essere costituita dal fondo di cassa disponibile pari a 21,5 milioni di lire e dal mutuo da richiedere alla Cassa depositi e prestiti.

Il piano di rilevazione dei debiti, secondo quanto affermato dal commissario per le vie brevi il 5 aprile 2002, doveva essere presentato entro la fine del mese di aprile con una richiesta di autorizzazione per un mutuo pari a circa 3.200 milioni. Il piano alla scadenza indicata non risulta ancora presentato al Ministero dell'interno.

Il presidente della commissione straordinaria di liquidazione del comune di **Cutro (KR)**, dr. Alberto Galiano, il 12 aprile 2002 ha comunicato che la prevista alienazione di beni patrimoniali per 600 milioni, segnalata nella relazione dell'11 giugno 2001, non si è realizzata in quanto le due gare bandite sono andate deserte. La commissione ha quindi proposto all'ente, che ha aderito, l'adozione della procedura semplificata a seguito della quale il comune ha assunto un mutuo a proprio carico per un importo pari a 2.359 milioni di lire.

In data 5 dicembre 2001 è stato approvato dalla commissione straordinaria il piano di estinzione che è stato trasmesso al Ministero dell'interno ed è attualmente all'esame della commissione per la finanza e gli organici degli enti locali che, al fine dell'espressione del parere, ha chiesto chiarimenti e la conversione in euro dei dati.

Il piano di estinzione presentato al Ministero evidenzia una massa attiva per 17.273,2 milioni di lire, di cui 4.798,5 milioni di lire di risorse comunali per il finanziamento delle passività e 12.474,7 milioni di lire per il mutuo a carico dello Stato.

La massa passiva, esposta nel piano per 16.679,1 milioni di lire, è così ripartita:

| Tipologia di debiti                               | Massa passiva         |
|---|-----------------------|
| Residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1988 | 41.686.800            |
| Debiti fuori bilancio riconosciuti                | 15.080.446.394        |
| Debiti transatti dall'OSL                         | 1.556.997.445         |
| <b>Totale</b>                                     | <b>16.679.130.639</b> |

I debiti non ammessi al liquidazione ammontano a 11.201 milioni di lire, di cui 6.185,3 milioni di lire per contributi previdenziali ed assistenziali (INPS ed INAIL) e 2.480,6 milioni di lire per debiti nei confronti della direzione provinciale del Tesoro;

Gli oneri della gestione di liquidazione sono pari a 500 milioni di lire, di cui 25 milioni di lire per consulenze esterne e 12 milioni di lire per compensi al personale comunale per lavoro straordinario.

Il commissario straordinario di liquidazione del comune di **Farindola (PE)**, dr. Gaetano Ranalli, con nota del 13 aprile 2002 ha comunicato che il 4 luglio 2001 ha provveduto alla presentazione del piano di estinzione al Ministero dell'interno per la necessaria approvazione. L'8 novembre 2001 la commissione per la finanza e gli organici degli enti locali ha chiesto chiarimenti che sono stati forniti in data 22 gennaio 2002. Il Ministero dell'interno in data 25 febbraio 2002 ha chiesto che il piano di estinzione fosse rielaborato in euro ed il 20 marzo 2002 il commissario ha presentato il piano rielaborato.

La massa attiva esposta nel piano ammonta a 4.310,7 milioni di lire ed è così costituita:

| Tipologia di entrate                             | Massa attiva         |
|--|----------------------|
| Fondo di cassa disponibile al 31/12/1988         | 155.421.031          |
| Residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1988 | 684.833.338          |
| Proventi da alienazioni di beni patrimoniali     | 48.100.000           |
| Mutui a carico dello Stato                       | 3.335.168.290        |
| Interessi attivi sul conto della liquidazione    | 87.212.579           |
| <b>Totale</b>                                    | <b>4.310.735.238</b> |

La massa passiva ammonta complessivamente a 3.564,3 milioni di lire ed è così ripartita:

| Tipologia di debiti                               | Massa passiva        |
|---|----------------------|
| Residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1988 | 1.951.729.971        |
| Debiti fuori bilancio riconosciuti                | 875.833.951          |
| Debiti transatti dall'OSL                         | 727.657.589          |
| Squilibrio della gestione vincolata               | 9.156.942            |
| <b>Totale</b>                                     | <b>3.564.378.453</b> |

Nel piano di estinzione sono evidenziati debiti fuori bilancio per 528,3 milioni di lire, da inserire nella massa passiva in caso di esito favorevole per il creditore, per i quali sono pendenti giudizi per un importo di 489,7 milioni di lire e 6 ricorsi al Ministero dell'interno per 38,5 milioni di lire. I debiti non ammessi alla liquidazione sono pari a 256,7 milioni di lire.

L'onere della gestione di liquidazione ammonta a 218 milioni di lire, di cui 25,1 milioni di lire per consulenze esterne e 10,5 milioni di lire per straordinari al personale comunale.

Il piano di estinzione è attualmente all'esame della commissione per la finanza e gli organici degli enti locali per il prescritto parere prima dell'approvazione ministeriale.

Il commissario straordinario di liquidazione del comune di **Ferruzzano (RC)**, dr. Gianfranco Ielo, direttore amministrativo presso la Prefettura di Reggio Calabria, ha comunicato l'8 aprile 2002 che, per la copertura degli eventuali maggiori oneri derivanti dalle decisioni ministeriali, non ancora intervenute, dei 18 ricorsi pendenti per un ammontare di 892,2 milioni di lire, ritiene necessario reperire nuove fonti di finanziamento che integrino il mutuo di 2.376,3 milioni di lire, importo massimo accordabile, concesso nel 1999.

Per quanto riguarda l'alienazione di beni patrimoniali, il commissario ha affermato che l'operazione si è realizzata in parte solo recentemente con un ricavo di circa 200 milioni.

Risulta essere stato liquidato il 70% dei creditori ammessi, mentre per la rimanenza è stata accantonata la somma in attesa della definizione dei ricorsi alla quale il commissario condiziona la presentazione del piano di estinzione.

Il commissario straordinario di liquidazione del comune di **Fiumefreddo Bruzio (CS)**, dr. Remo De Lorenzo, in data 19 aprile 2002 ha dichiarato di aver predisposto il piano di estinzione in lire e che è in corso la conversione in euro. Ha comunicato che alla geom. Maria Filomena Praino è stata affidata una consulenza in materia di espropri per un compenso lordo di 3 milioni di lire. Ha segnalato nel corso del 2001 difficoltà nei rapporti con gli uffici comunali in quanto l'ente ha prima sospeso ed in seguito licenziato il ragioniere capo.

Il commissario straordinario di liquidazione del comune di **Force (AP)**, dr. Prandino De Angelis, ha comunicato in data 19 aprile 2002 che è stato presentato il piano di estinzione delle passività al Ministero dell'interno il 29 dicembre 2001 che non risulta essere stato ancora approvato.

La massa passiva ammonta a 2.527,1 milioni di lire ed è così articolata:

| Tipologia di debiti                               | Massa passiva        |
|---|----------------------|
| Residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1988 | 70.450.060           |
| Debiti fuori bilancio riconosciuti                | 1.355.922.563        |
| Debiti transatti dall'OSL                         | 913.691.170          |
| Oneri della gestione di liquidazione              | 119.789.280          |
| Somme accantonate per i ricorsi                   | 67.320.000           |
| <b>Totale</b>                                     | <b>2.527.173.073</b> |

I debiti non ammessi alla liquidazione sono 13 per un importo di 92,8 milioni di lire.

Per quanto concerne gli oneri della gestione di liquidazione, le spese per le consulenze ammontano a 37,1 milioni di lire rispetto ai 16 milioni di lire indicati nella relazione del commissario del mese di giugno del 2001 ed i compensi per il lavoro straordinario dei dipendenti comunali utilizzati dal commissario liquidatore sono stati quantificati in 15 milioni di lire.

Dei due ricorsi presentati al Ministero dell'interno avverso l'esclusione dalla massa passiva, uno è stato risolto attraverso una transazione ed uno non risulta ancora deciso.

La massa attiva per il finanziamento delle passività ammonta a 2.277,5 milioni di lire ed è costituita da interessi attivi maturati sul conto di cassa della liquidazione per 11,3 milioni di lire, da un primo mutuo a carico dello Stato di 1.954,3 milioni di lire concesso nel mese di marzo del 1999 dalla Cassa depositi e prestiti e da un mutuo integrativo a carico dello Stato concesso nel mese di giugno del 2000 per 311,8 milioni di lire.

In occasione della presentazione del piano di estinzione per la liquidazione definitiva di tutte le situazioni debitorie, è stata inoltrata una richiesta per un secondo mutuo integrativo a carico dello Stato pari a 249,5 milioni di lire che è all'esame del Ministero dell'interno.

Il commissario straordinario di liquidazione del comune di **Gerace (RC)**, dr. Francesco Miduri, funzionario in servizio presso la ragioneria provinciale dello Stato di Reggio Calabria, in data 26 aprile 2002 ha comunicato che il piano di estinzione non è stato ancora depositato in quanto sta provvedendo al pagamento dei creditori che risultavano inseriti nella massa passiva del piano di rilevazione ed incontra difficoltà per problemi giuridici riguardanti successioni e per l'insorgenza di ulteriori debiti. I pagamenti sono stati sospesi dal mese di gennaio al mese di aprile del 2002 per il cambiamento del tesoriere comunale.

Il commissario straordinario di liquidazione del comune di **Limbadi (VV)**, dr. Guido Boccalone, ha comunicato che, rispetto alla situazione illustrata nella nota del mese di giugno del 2001, i creditori da liquidare che erano 29 per un importo complessivo di 458,3 milioni di lire, si sono ridotti di tre unità per un importo di 37,1 milioni di lire. Rimangono quindi ancora da liquidare 26 creditori per un ammontare di 421,1 milioni di lire.

Per quanto concerne il ricorso presentato al Ministero dell'interno avverso l'esclusione dalla massa passiva di un debito di 32 milioni di lire, lo stesso non risulta essere stato ancora deciso.

Il commissario straordinario di liquidazione del comune di **Martirano Lombardo (CZ)**, dr. Valentino Torchia, ha comunicato in data 3 maggio 2002 che le posizioni debitorie da definire sono 12 per un importo complessivo di 300,8 milioni di lire e sono rimaste invariate rispetto alla situazione illustrata nella relazione del mese di giugno del 2001.

In particolare, per quanto concerne il debito nei confronti dell'INPDAP di Catanzaro pari a 253,9 milioni di lire, la questione riguardante il pagamento degli interessi e delle sanzioni non ha trovato ancora definitiva soluzione nonostante gli affidamenti verbali ottenuti dalla nuova dirigenza della sede provinciale.

Dopo la presentazione del piano di rilevazione sono emersi, a seguito di sentenze, nuovi debiti per un importo di 98,9 milioni di lire per la cui copertura è stato assunto un mutuo integrativo di pari importo.

La commissione straordinaria di liquidazione del comune di **Rocca di Neto (KR)**, accertata l'insufficienza della massa attiva per il finanziamento delle passività e l'indisponibilità dell'amministrazione comunale ad assumere un mutuo con onere a proprio carico, per reperire i mezzi finanziari necessari alla copertura ha preso atto della possibilità di alienare beni patrimoniali disponibili consistenti in 400 ettari di terreno. Detto terreno è risultato gravato da usi civici, circostanza ignorata dai competenti organi comunali ed emersa a seguito di comunicazione della Regione Calabria - commissariato usi civici- del 17 giugno 1997. L'esistenza di tali vincoli è risultata di ostacolo alle procedure di alienazione. Per superare detta condizione ostativa, la commissione ha ritenuto opportuno acquisire, per gli aspetti giuridici, due consulenze legali e, per gli aspetti tecnici, intende avvalersi della collaborazione dei dottori Francesco Savoia e Antonio Pugliano, entrambi agronomi, per un compenso previsto di complessivi 250 milioni di lire.

L'alienazione doveva essere preceduta dall'affrancazione dei terreni per realizzare la quale è necessaria la parcellizzazione affidata dalla Regione ad un perito che si è dimesso in data 26 aprile 2001. La sostituzione è avvenuta in data 11 giugno 2001 nella persona del geom. Francesco Antonio Sisca che sta eseguendo l'incarico affidatogli.

Dopo la presentazione del piano di rilevazione sono emerse ulteriori 9 situazioni debitorie per un importo complessivo di 79,2 milioni di lire, che devono ancora essere definite dalla commissione straordinaria. Per quanto concerne il ricorso presentato al Ministero dell'interno dalla Cassa rurale ed artigiana dell'alto crotonese per un debito di 932,3 milioni di lire per interessi su esposizioni debitorie, la commissione ha comunicato che il ricorso è stato favorevolmente deciso per il ricorrente e successivamente transatto dalla commissione per un importo di 460 milioni di lire.

La commissione dichiara che il piano di estinzione potrà essere presentato solo dopo la chiusura degli adempimenti di competenza del perito regionale.

Il commissario straordinario di liquidazione del comune di **San Mango d'Aquino (CZ)**, rag. Serafino Pietro Paola, libero professionista, ha comunicato con nota del 29 aprile 2002 che, a seguito dell'applicazione della procedura semplificata richiesta al comune in data 13 ottobre 1999, è stato acquisito alla massa attiva della liquidazione il mutuo assunto dal comune il 9 aprile 2001 per un ammontare di 721,7 milioni di lire.

L'iter della procedura semplificata è in fase conclusiva e l'organo di liquidazione ha accantonato il 50% dell'importo dei debiti per i quali non è stata accettata la transazione ed il 100% per quelli assistiti da privilegio e si è impegnato per la predisposizione, in tempi brevi, del piano di estinzione "previa messa a disposizione da parte dell'ente delle ulteriori somme necessarie".

#### **3.4.1 Considerazioni conclusive**

L'analisi dell'attività svolta dal mese di giugno del 2001 al mese di aprile del 2002 dai 13 organi straordinari di liquidazione, già presi in esame lo scorso anno, ha consentito di rilevare che gli organi straordinari dei comuni di Brancaleone (RC), Cutro (KR), Farindola (PE), Force (AP) e Fiumefreddo Bruzio (CS) hanno provveduto ad elaborare il piano di estinzione delle passività che è stato presentato al Ministero dell'interno ed è attualmente all'esame della commissione per la finanza e gli organici degli enti locali per il prescritto parere.

Il commissario di liquidazione del comune di San Mango d'Aquino (CZ), accertata l'insufficienza dei fondi disponibili per far fronte alle passività ammesse, ha adottato la procedura semplificata coinvolgendo il comune che si è accollato un mutuo per contribuire alla liquidazione dei debiti pregressi; ciò dovrebbe consentire la presentazione in tempi brevi del piano di estinzione.

Per alcune gestioni di liquidazione è stata rilevata la presenza di situazioni esterne la cui soluzione costituisce condizione per il completamento delle operazioni necessarie per la presentazione del piano di estinzione. In particolare il commissario straordinario di liquidazione del comune di Gerace (RC) ha incontrato difficoltà nei pagamenti dei creditori per il cambiamento del tesoriere. Gli organi straordinari dei comuni di Acquaformosa (CS) e di Rocca di Neto (KR), per effettuare le alienazioni di beni patrimoniali, i cui proventi sono necessari per integrare una massa attiva insufficiente a coprire le passività rilevate, sono in attesa, il primo, di una decisione del tribunale ed il secondo del completamento delle operazioni, di competenza regionale, relative all'affrancazione dei terreni gravati da usi civici. Il commissario straordinario del comune di Ferruzzano (RC) condiziona la presentazione del piano di estinzione alla decisione di 18 ricorsi presentati al Ministero dell'interno avverso le esclusioni dalla massa passiva della liquidazione.

Diversa la situazione nei comuni di Limbadi (VV) e Martirano Lombardo (CZ) in cui sono da liquidare numerose posizioni debitorie; nel primo comune, su 29 posizioni da liquidare rilevate nel mese di giugno 2001, nel mese di aprile del 2002 ne sono rimaste da liquidare 26, mentre nel secondo il commissario ha dichiarato che la situazione è rimasta immutata nel periodo considerato.

Da segnalare la situazione rilevata per il comune di Cerzeto (CS), che ha dichiarato lo stato di dissesto nel 1990, in cui il commissario straordinario, insediato nel mese di gennaio del



2001, dopo quindici mesi non ha ancora provveduto al deposito del piano di rilevazione dei debiti, non rispettando il termine di sei mesi stabilito dall'articolo 254 del testo unico.

E' infine da rilevare che la commissione straordinaria di liquidazione del comune di Palazzo San Gervasio (PZ), che ha dichiarato lo stato di dissesto nel 1989, nonostante ripetuti solleciti, non ha fatto pervenire le informazioni richieste sullo stato della procedura di risanamento, in particolare per quanto concerne la vendita di un bene patrimoniale che l'organo straordinario aveva previsto di concludere entro il 2001 e che avrebbe consentito la presentazione del piano di estinzione.

**PROSPETTO N. 1**  
**ENTI DISSESTATI PER REGIONE ED ANNO DEL DISSESTO**

| REGIONE                   | ANNO DISSESTO |           |           |           |           |           |           |          |          |          |          |          |          | Totale<br>Complessivo |
|---------------------------|---------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------------------|
|                           | 1989          | 1990      | 1991      | 1992      | 1993      | 1994      | 1995      | 1996     | 1997     | 1998     | 1999     | 2000     | 2001     |                       |
| PIEMONTE                  |               | 1         | 2         | 1         | 1         |           |           |          |          |          |          |          |          | 5                     |
| LOMBARDIA                 |               | 3         | 3         | 5         | 1         | 1         |           |          |          |          | 1        |          |          | 14                    |
| LIGURIA                   | 1             |           |           | 2         |           |           |           |          |          |          |          |          |          | 3                     |
| VENETO                    | 1             |           |           | 1         |           |           |           | 1        |          |          |          |          |          | 3                     |
| EMILIA ROMAGNA            | 1             |           | 4         | 1         |           | 1         |           |          | 1        |          |          |          |          | 8                     |
| TOSCANA                   | 3             | 1         |           |           |           |           |           |          |          |          |          |          |          | 4                     |
| UMBRIA                    | 2             | 1         |           |           |           | 1         |           |          |          |          |          |          |          | 4                     |
| MARCHE                    | 2             | 1         | 1         |           |           | 1         |           |          |          |          |          |          |          | 5                     |
| LAZIO                     | 7             | 2         | 5         | 2         | 7         | 3         | 3         | 2        |          | 1        |          | 2        |          | 34                    |
| ABRUZZO                   | 6             | 1         | 1         | 4         | 1         | 1         | 3         |          |          |          |          |          |          | 17                    |
| MOLISE                    | 4             | 4         |           | 1         | 2         | 1         |           |          |          |          |          |          |          | 12                    |
| CAMPANIA                  | 18            | 18        | 10        | 12        | 22        | 14        | 2         | 1        | 5        |          | 2        | 1        |          | 105                   |
| PUGLIA                    | 21            | 4         | 2         | 4         | 2         |           | 1         |          |          |          |          |          |          | 34                    |
| BASILICATA                | 4             | 3         | 3         | 1         | 3         | 2         | 2         | 1        |          |          |          |          |          | 19                    |
| CALABRIA                  | 51            | 22        | 13        | 10        | 11        | 7         | 2         | 3        | 1        |          | 1        |          | 1        | 122                   |
| SICILIA                   | 2             | 3         | 1         | 2         | 2         | 6         | 3         | 1        |          |          | 1        |          |          | 21                    |
| SARDEGNA                  | 2             |           |           |           |           |           |           |          |          |          |          |          |          | 2                     |
| <b>Totale Complessivo</b> | <b>125</b>    | <b>64</b> | <b>45</b> | <b>46</b> | <b>52</b> | <b>38</b> | <b>16</b> | <b>9</b> | <b>7</b> | <b>1</b> | <b>5</b> | <b>3</b> | <b>1</b> | <b>412</b>            |

**PROSPETTO N. 2**  
**ENTI DISSESTATI PER CLASSE DEMOGRAFICA ED ANNO DEL DISSESTO**

| CLASSE<br>DEMOGRAFICA             | ANNO DISSESTO |           |           |           |           |           |           |          |          |          |          |          |          | Totale<br>Complessivo |
|-----------------------------------|---------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------------------|
|                                   | 1989          | 1990      | 1991      | 1992      | 1993      | 1994      | 1995      | 1996     | 1997     | 1998     | 1999     | 2000     | 2001     |                       |
| cl. 0<br>da 1 a 499 ab.           | 6             | 4         | 6         | 6         | 1         | 1         | 1         |          |          |          | 1        |          |          | 26                    |
| cl. 1<br>da 500 a 999 ab.         | 24            | 8         | 4         | 5         | 5         | 5         |           |          | 1        |          | 1        |          |          | 53                    |
| cl. 2<br>da 1.000 a 1.999 ab.     | 28            | 18        | 16        | 12        | 13        | 5         | 4         | 2        | 3        |          |          | 3        |          | 104                   |
| cl. 3<br>da 2.000 a 2.999 ab.     | 15            | 6         | 3         | 5         | 3         | 5         | 2         |          | 2        |          | 1        |          |          | 42                    |
| cl. 4<br>da 3.000 a 4.999 ab.     | 22            | 13        | 8         | 7         | 6         | 10        | 3         | 3        | 1        |          |          |          |          | 73                    |
| cl. 5<br>da 5.000 a 9.999 ab.     | 21            | 7         | 2         | 4         | 8         | 9         | 5         | 2        |          |          | 2        |          | 1        | 61                    |
| cl. 6<br>da 10.000 a 19.999 ab.   | 5             | 4         | 5         | 5         | 6         | 2         |           | 1        |          |          | 1        |          |          | 29                    |
| cl. 7<br>da 20.000 a 59.999 ab.   | 4             | 4         | 1         | 2         | 8         |           |           | 1        |          |          |          |          |          | 20                    |
| cl. 8<br>da 60.000 a 99.999 ab.   |               |           |           |           |           | 1         | 1         |          |          |          |          |          |          | 2                     |
| cl. 11<br>da 500.000 ab. ed oltre |               |           |           |           | 1         |           |           |          |          |          |          |          |          | 1                     |
| Amministrazioni<br>provinciali    |               |           |           |           | 1         |           |           |          |          |          |          |          |          | 1                     |
| <b>Totale Complessivo</b>         | <b>125</b>    | <b>64</b> | <b>45</b> | <b>46</b> | <b>52</b> | <b>38</b> | <b>16</b> | <b>9</b> | <b>7</b> | <b>1</b> | <b>5</b> | <b>3</b> | <b>1</b> | <b>412</b>            |

## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 3

ENTI DISSESTATI PER I QUALI NON RISULTA APPROVATO IL PIANO DI ESTINZIONE

| REGIONE                  | ANNO<br>DISSESTO | CLASSE DEMOGRAFICA |    |    |   |    |    |    |   |   |    |   | Amm.ni<br>Prov.li | Totale<br>Completivo |  |  |     |
|--------------------------|------------------|--------------------|----|----|---|----|----|----|---|---|----|---|-------------------|----------------------|--|--|-----|
|                          |                  | 0                  | 1  | 2  | 3 | 4  | 5  | 6  | 7 | 8 | 11 |   |                   |                      |  |  |     |
| LOMBARDIA                | 1999             |                    |    |    |   | 1  |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
| <b>Totale LOMBARDIA</b>  |                  |                    |    |    |   | 1  |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
| MARCHE                   | 1989             |                    |    | 1  |   |    |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
|                          | 1994             |                    |    | 1  |   |    |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
| <b>Totale MARCHE</b>     |                  |                    |    | 2  |   |    |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 2   |
| LAZIO                    | 1989             |                    |    | 1  |   |    |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
|                          | 1992             |                    | 1  |    |   |    |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
|                          | 1993             | 1                  |    | 1  |   | 1  |    |    |   |   |    | 1 |                   |                      |  |  | 4   |
|                          | 1994             |                    |    |    |   |    |    | 1  |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
|                          | 1996             |                    |    | 1  |   | 1  |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 2   |
|                          | 1998             | 1                  |    |    |   |    |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
|                          | 2000             |                    |    | 2  |   |    |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 2   |
| <b>Totale LAZIO</b>      |                  | 2                  | 1  | 5  |   | 2  | 1  |    |   |   |    | 1 |                   |                      |  |  | 12  |
| ABRUZZO                  | 1989             |                    | 1  | 1  |   |    |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 2   |
|                          | 1995             |                    |    |    | 1 |    |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
| <b>Totale ABRUZZO</b>    |                  |                    | 1  | 1  | 1 |    |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 3   |
| MOLISE                   | 1990             |                    |    | 1  |   |    |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
|                          | 1993             |                    | 1  |    |   |    |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
| <b>Totale MOLISE</b>     |                  |                    | 1  | 1  |   |    |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 2   |
| CAMPANIA                 | 1989             |                    | 1  |    |   |    |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
|                          | 1990             |                    |    |    |   | 1  | 1  |    |   | 1 |    |   |                   |                      |  |  | 3   |
|                          | 1991             |                    | 1  |    |   |    |    | 1  | 2 |   |    |   |                   |                      |  |  | 4   |
|                          | 1992             |                    |    | 1  |   |    |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
|                          | 1993             |                    |    |    |   | 2  |    | 1  | 3 |   | 1  | 1 |                   |                      |  |  | 8   |
|                          | 1994             |                    | 1  | 1  |   | 2  |    | 1  |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 5   |
|                          | 1996             |                    |    |    |   | 1  |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
|                          | 1997             |                    | 1  |    | 1 | 1  |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 3   |
|                          | 1999             |                    | 1  |    |   |    |    |    | 1 |   |    |   |                   |                      |  |  | 2   |
|                          | 2000             |                    |    | 1  |   |    |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
| <b>Totale CAMPANIA</b>   |                  |                    | 5  | 3  | 1 | 7  | 2  | 5  | 4 |   | 1  | 1 |                   |                      |  |  | 29  |
| PUGLIA                   | 1989             |                    |    |    |   |    |    | 2  |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 2   |
|                          | 1992             |                    |    |    | 1 | 1  |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 2   |
|                          | 1993             |                    |    |    |   |    |    | 1  |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
|                          | 1995             |                    |    |    |   |    |    | 1  |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
| <b>Totale PUGLIA</b>     |                  |                    |    |    | 1 | 1  | 4  |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 6   |
| BASILICATA               | 1989             |                    |    |    |   |    |    | 1  |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
|                          | 1991             |                    | 1  |    |   |    |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
|                          | 1992             |                    |    |    |   |    |    |    | 1 |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
|                          | 1993             |                    | 1  |    |   |    |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
|                          | 1994             |                    |    | 1  |   | 1  |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 2   |
|                          | 1995             |                    |    |    | 1 |    |    |    |   |   | 1  |   |                   |                      |  |  | 2   |
| <b>Totale BASILICATA</b> |                  |                    | 2  | 1  | 1 | 1  | 1  | 1  |   |   | 1  |   |                   |                      |  |  | 8   |
| CALABRIA                 | 1989             |                    | 3  | 2  |   | 3  | 3  |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 11  |
|                          | 1990             |                    | 1  | 1  | 2 | 1  |    | 1  |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 6   |
|                          | 1991             |                    |    | 2  | 1 | 1  |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 4   |
|                          | 1992             |                    |    |    | 1 | 2  |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 3   |
|                          | 1993             |                    |    | 2  |   |    | 1  | 1  |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 4   |
|                          | 1994             |                    |    |    |   | 1  |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
|                          | 1995             |                    |    |    |   |    | 1  |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
|                          | 1996             |                    |    |    |   |    | 1  |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
|                          | 1997             |                    |    |    |   | 1  |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
|                          | 1999             |                    |    |    |   |    | 1  |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
|                          | 2001             |                    |    |    |   | 1  |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
| <b>Totale CALABRIA</b>   |                  |                    | 4  | 7  | 4 | 10 | 7  | 2  |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 34  |
| SICILIA                  | 1990             |                    |    |    |   | 1  |    |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
|                          | 1994             |                    |    | 1  | 1 | 1  |    |    | 2 |   |    |   |                   |                      |  |  | 5   |
|                          | 1995             |                    |    |    |   |    | 2  |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 2   |
|                          | 1999             |                    |    |    |   |    | 1  |    |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 1   |
| <b>Totale SICILIA</b>    |                  |                    |    | 1  | 1 | 2  | 3  | 2  |   |   |    |   |                   |                      |  |  | 9   |
| <b>Totale Completivo</b> |                  | 2                  | 14 | 21 | 9 | 24 | 18 | 10 | 4 | 2 | 1  | 1 |                   |                      |  |  | 106 |

## PROSPETTO N. 4

ENTI IN DISSESTO - MUTUI CONCESSI DAL 1989 AL 30/04/2002

(in milioni di lire)

| REGIONE               | DATI    | CLASSE DEMOGRAFICA |               |                |               |                |                |                |                |               |                |                | Totale complessivo |  |  |                  |
|-----------------------|---------|--------------------|---------------|----------------|---------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|----------------|----------------|--------------------|--|--|------------------|
|                       |         | 0                  | 1             | 2              | 3             | 4              | 5              | 6              | 7              | 8             | 11             | province       |                    |  |  |                  |
| PIEMONTE              | n. enti | 3                  | 1             |                |               |                |                |                |                |               |                |                |                    |  |  | 4                |
|                       | mutui   | 279                | 622           |                |               |                |                |                |                |               |                |                |                    |  |  | 901              |
| LOMBARDIA             | n. enti | 4                  | 2             | 3              |               | 2              | 1              |                |                |               |                |                |                    |  |  | 12               |
|                       | mutui   | 1.285              | 686           | 780            |               | 3.780          | 176            |                |                |               |                |                |                    |  |  | 6.706            |
| LIGURIA               | n. enti | 1                  | 1             | 1              |               |                |                |                |                |               |                |                |                    |  |  | 3                |
|                       | mutui   | 160                | 1.507         | 1.259          |               |                |                |                |                |               |                |                |                    |  |  | 2.925            |
| VENETO                | n. enti |                    |               |                |               |                |                | 1              | 2              |               |                |                |                    |  |  | 3                |
|                       | mutui   |                    |               |                |               |                |                | 928            | 33.409         |               |                |                |                    |  |  | 34.337           |
| EMILIA ROMAGNA        | n. enti |                    |               | 4              | 1             | 2              |                |                |                |               |                |                |                    |  |  | 7                |
|                       | mutui   |                    |               | 4.684          | 1.821         | 5.211          |                |                |                |               |                |                |                    |  |  | 11.716           |
| TOSCANA               | n. enti |                    | 1             | 1              |               |                |                | 2              |                |               |                |                |                    |  |  | 4                |
|                       | mutui   |                    | 823           | 1.271          |               |                |                | 6.171          |                |               |                |                |                    |  |  | 8.264            |
| UMBRIA                | n. enti |                    | 1             | 1              | 2             |                |                |                |                |               | 1              |                |                    |  |  | 4                |
|                       | mutui   |                    |               | 1.974          | 2.068         |                |                |                |                |               | 17.085         |                |                    |  |  | 21.127           |
| MARCHE                | n. enti |                    | 1             | 3              |               | 1              |                |                |                |               |                |                |                    |  |  | 5                |
|                       | mutui   |                    | 172           | 4.212          |               | 1.489          |                |                |                |               |                |                |                    |  |  | 5.873            |
| LAZIO                 | n. enti | 7                  | 4             | 7              | 1             | 6              | 2              | 2              | 3              | 1             |                |                |                    |  |  | 33               |
|                       | mutui   | 3.710              | 3.498         | 10.346         | 2.191         | 7.320          | 7.491          | 8.504          | 25.474         | 27.344        |                |                |                    |  |  | 95.878           |
| ABRUZZO               | n. enti | 5                  | 2             | 5              | 3             | 1              |                |                |                | 1             |                |                |                    |  |  | 17               |
|                       | mutui   | 2.101              | 1.503         | 8.594          | 4.787         | 4.131          |                |                |                | 22.544        |                |                |                    |  |  | 43.659           |
| MOLISE                | n. enti | 3                  | 6             | 2              |               |                |                |                |                |               |                |                |                    |  |  | 11               |
|                       | mutui   | 815                | 3.529         | 2.967          |               |                |                |                |                |               |                |                |                    |  |  | 7.312            |
| CAMPANIA              | n. enti | 2                  | 14            | 23             | 7             | 8              | 19             | 16             | 11             | 1             | 1              | 1              |                    |  |  | 103              |
|                       | mutui   | 1.414              | 15.519        | 36.735         | 16.516        | 31.713         | 96.436         | 143.130        | 217.666        | 29.588        | 599.789        | 214.167        |                    |  |  | 1.402.674        |
| PUGLIA                | n. enti |                    |               | 4              | 2             | 9              | 16             | 1              | 1              |               |                |                |                    |  |  | 33               |
|                       | mutui   |                    |               | 2.688          | 3.253         | 16.176         | 66.714         | 6.419          | 13.340         |               |                |                |                    |  |  | 108.590          |
| BASILICATA            | n. enti |                    | 4             | 5              | 2             | 3              | 2              | 1              |                | 1             |                |                |                    |  |  | 18               |
|                       | mutui   |                    | 4.549         | 6.380          | 5.576         | 7.559          | 10.892         | 6.352          |                | 33.120        |                |                |                    |  |  | 74.429           |
| CALABRIA              | n. enti | 2                  | 19            | 35             | 18            | 25             | 14             | 6              |                |               |                |                |                    |  |  | 119              |
|                       | mutui   | 1.920              | 18.631        | 61.677         | 44.921        | 88.991         | 82.668         | 48.861         |                |               |                |                |                    |  |  | 347.670          |
| SICILIA               | n. enti | 1                  | 1             | 5              | 1             | 4              | 5              | 4              |                |               |                |                |                    |  |  | 21               |
|                       | mutui   | 724                | 2.069         | 5.324          | 3.442         | 15.191         | 29.551         | 40.254         |                |               |                |                |                    |  |  | 96.556           |
| SARDEGNA              | n. enti |                    |               |                |               |                | 1              |                |                | 1             |                |                |                    |  |  | 2                |
|                       | mutui   |                    |               |                |               |                | 1.402          |                | 12.954         |               |                |                |                    |  |  | 14.356           |
| <b>Totale n. enti</b> |         | <b>28</b>          | <b>56</b>     | <b>99</b>      | <b>37</b>     | <b>61</b>      | <b>62</b>      | <b>31</b>      | <b>20</b>      | <b>3</b>      | <b>1</b>       | <b>1</b>       |                    |  |  | <b>399</b>       |
| <b>Totale mutui</b>   |         | <b>12.408</b>      | <b>53.107</b> | <b>148.891</b> | <b>84.576</b> | <b>181.562</b> | <b>301.500</b> | <b>254.449</b> | <b>342.472</b> | <b>90.052</b> | <b>599.789</b> | <b>214.167</b> |                    |  |  | <b>2.282.973</b> |

**Elenco degli enti che, alla data di approvazione della Relazione, non avevano inviato il conto consuntivo****Comuni**

CASELLE TORINESE (TO)  
NEMBRO (BG)  
SESTO CALENDE (VA)  
A.P.DI LUCCA (LU)  
CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)  
RECANATI (MC)  
CASSINO (FR)  
FONDI (LT)  
ARDEA (RM)  
ARTENA (RM)  
LADISPOLI (RM)  
LARIANO (RM)  
PALOMBARA SABINA (RM)  
S.MARINELLA (RM)  
SAN GIOVANNI TEATINO (CH)  
CAPUA (CE)  
CASTEL VOLTURNO (CE)  
FRIGNANO (CE)  
GRICIGNANO DI AVERSA (CE)  
MACERATA CAMPANIA (CE)  
SAN MARCELLINO (CE)  
SAN PRISCO (CE)  
VILLA LITERNO (CE)  
CALVIZZANO (NA)  
CRISPANO (NA)  
FORIO (NA)  
POLLENA TROCCHIA (NA)  
VOLLA (NA)  
SANNICANDRO GARGANICO (FG)  
MONTALTO UFFUGO (CS)  
CUTRO (KR)  
ISOLA CAPO RIZZUTO (KR)  
AGRIGENTO (AG)  
RAVANUSA (AG)  
MAZZARINO (CL)  
SOMMATINO (CL)  
ACI SANT'ANTONIO (CT)  
MIRABELLA IMBACCARI (CT)  
RIPOSTO (CT)  
SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)  
SANT'AGATA LI BATTIATI (CT)  
VIZZINI (CT)  
LEONFORTE (EN)  
TROINA (EN)  
CAPACI (PA)  
CASTELDACCIA (PA)  
CORLEONE (PA)

FICARAZZI (PA)  
 SANTA FLAVIA (PA)  
 TERRASINI (PA)  
 VILLABATE (PA)  
 COMISO (RG)  
 AUGUSTA (SR)  
 CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)  
 MARSALA (TP)  
 MONSERRATO (CA)  
 QUARTUCCIU (CA)

**Comunità montane**

BASSA VALLE DI SUSÀ E VAL CENISCHIA (TO)  
 VALLE SACRA (TO)  
 Z.27 VALCERESIO (VA)  
 ALTA VAL TREBBIA (GE)  
 CENTRO CADORE (BL)  
 Z.VI VELINO (RI)  
 SERINESE - SOLOFRANA (AV)  
 VALLO DI LAURO E BAIANESE (AV)  
 ALTO TIRRENO (CS)  
 VERSANTE TIRRENICO SETTENTRIONALE (RC)  
 VAL D'ISARCO - EISACKTAL (BZ)  
 ALTA VAL D'ISARCO - WIPPTAL (BZ)  
 C/3 BASSA VALSUGANA E TESINO (TN)

**PROVINCE ESAMINATE ES. 1999 - 2000**

| REGIONE                   | COMP       | ESAM      | INC.          |
|---------------------------|------------|-----------|---------------|
| PIEMONTE                  | 8          | 7         | 87,50%        |
| LOMBARDIA                 | 11         | 11        | 100,00%       |
| LIGURIA                   | 4          | 4         | 100,00%       |
| VENETO                    | 7          | 5         | 71,43%        |
| FRIULI V. GIULIA          | 4          | 3         | 75,00%        |
| EMILIA ROMAGNA            | 9          | 9         | 100,00%       |
| TOSCANA                   | 10         | 9         | 90,00%        |
| UMBRIA                    | 2          | 2         | 100,00%       |
| MARCHE                    | 4          | 4         | 100,00%       |
| LAZIO                     | 5          | 5         | 100,00%       |
| ABRUZZO                   | 4          | 3         | 75,00%        |
| MOLISE                    | 2          | 1         | 50,00%        |
| CAMPANIA                  | 5          | 5         | 100,00%       |
| PUGLIA                    | 5          | 4         | 80,00%        |
| BASILICATA                | 2          | 2         | 100,00%       |
| CALABRIA                  | 5          | 3         | 60,00%        |
| SICILIA                   | 9          | 5         | 55,56%        |
| SARDEGNA                  | 4          | 4         | 100,00%       |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>100</b> | <b>86</b> | <b>86,00%</b> |